

Si conclude il progetto **ESOsport** con un'area al nido Peter Pan

Il giardino dedicato a Betty

Dopo oltre quattro anni il Giardino di Betty sarà realtà e le scarpe raccolte dai savigliesi diventeranno un'area inclusiva in cui i bambini potranno giocare in tutta sicurezza.

«Il progetto è iniziato nel 2017 grazie all'interessamento dell'allora assessore allo Sport Massimiliano Gosio e, dopo anni di centri raccolta scarpe e copertoni di biciclette abbiamo il necessario per realizzare il nostro giardino inclusivo», spiega soddisfatto l'attuale referente allo Sport e all'Ecologia Paolo Tesio.

L'area scelta sarà all'interno dell'asilo nido Peter Pan dove nel mese di agosto verrà cambiato il manto del cortile per consentire ai bambini il ritorno, a settembre, in tutta sicurezza.

«Un luogo scelto non a caso - aggiunge Tesio - per l'alto valore educativo che ha per i bambini savigliesi».



L'asilo nido Peter Pan

Per circa 4 anni i savigliesi hanno portato scarpe e copertoni in appositi contenitori piazzati in municipio, nei palazzetti e nei negozi di biciclette, raccogliendo migliaia di chili di plastica che si

sono trasformati, per l'Amministrazione in un risparmio di circa 3.000 euro sul costo dell'intervento, grazie alla società ESO guidata da Nicholas Meletiou che realizza i giardini di Betty, Elisabetta Salvioni Meletiou, che ha sempre affiancato il marito in questo progetto fino alla prematura scomparsa, nel 2011.

«Il progetto prevede la creazione o la riqualificazione di parchi giochi, realizzati con la pavimentazione antitrauma generata dal processo di riciclo di scarpe sportive esauste, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette», spiegava Meletiou nel 2017 quando venne a Savigliano a presentare il progetto.

f.g.



La presentazione di ESOsport nel 2017

